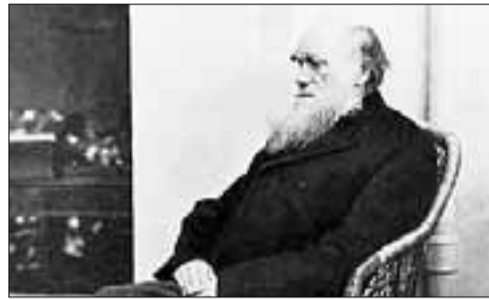


L'incontro della Pastorale Giovanile domani sera a Novafeltria Creazionisti o evoluzionisti?

NOVAFELTRIA - Accanto alle teoria dell'Evoluzione di Darwin c'è spazio per la creazione e per un progetto di Dio? E la comparsa dell'uomo rappresenta un necessario sviluppo delle potenzialità della natura o la nostra specie è nata per caso? Queste domande saranno al centro dell'incontro organizzato dalla Pastorale Giovanile Diocesana domani sera alle 21 al teatro parrocchiale di Novafeltria. Ospite d'onore il professore emerito di Antropologia all'Univer-

sità di Bologna, Fiorenzo Facchini, scienziato e sacerdote, che presenterà sinteticamente i punti in discussione nell'attuale dibattito tra creazionisti ed evoluzionisti, dibattito che "sviluppatosi da diversi decenni negli Stati Uniti, è giunto in Europa da qualche anno e, inquinato da posizioni politiche e ideologiche, va infiammando il mondo culturale, suscitando nell'ambiente scientifico prese di posizione a volte scettiche o dogmatiche". In particolare, poi,



Il grande scienziato Charles Darwin, creatore della teoria dell'evoluzione della specie

Facchini presenterà la posizione assunta in merito a questa delicata questione dalla Chiesa Cattolica, analizzando gli interventi di Giovanni Paolo II e un testo pubblicato nel 2004 dalla

Commissione Teologica Internazionale dal titolo: "Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio". Scopo del dialogo con l'illustre esperto sarà dunque quello di aiutare i presenti ad orientarsi in questa delicata controversia, che non solo tocca profondamente i rapporti tra scienza e fede, ma costringe anche a porsi le domande fondamentali sul senso della vita umana.

Laura Magnani

Il consigliere regionale D'Anna (An), appassionato di Tibet: "Sarebbe bellissimo, come nel 2005"

Il Dalai Lama di nuovo a Pennabilli?

Nasce l'idea di una "tappa" in occasione della visita italiana

PENNABILLI - Mentre in Parlamento si discute di una visita "ufficiale" o meno, per non creare problemi diplomatici con la Cina (le vicende politiche che legano il regime al Tibet sono ormai note e il Dalai Lama diventa per alcuni esponenti un "personaggio scomodo"), a Pennabilli, e in tutto il Montefeltro, la notizia del suo arrivo in Italia riporta alla mente il grande incontro del 2005.

Quel 30 luglio il Dalai Lama visitò a San Leo la mostra fotografica "Tibet perduto", realizzata con le straordinarie foto di Fosco Maraini negli anni '30 e '40. Poi a Pennabilli inaugurò sul Roccone "la campana di Lhasa", copia originale della campana cristiana, unico reperto rimasto della missione dei frati cappuccini a Lhasa nel XVIII secolo. Il calco della campana era stato fatto a Lhasa il 4 agosto 2004 tra mille difficoltà. Nel Teatro Vittoria ha visitato la mostra dedicata al grande orientalista e famoso tibetologo Giuseppe Tucci; ha avuto un incontro riservato con Mons. Luigi Negri, vescovo della diocesi di San Marino-Montefeltro; ha



Il Dalai Lama sul palco a Pennabilli con Mons. Negri. A lato la locandina 2005

pregato insieme ai monaci tibetani del monastero di Ganden Jantse che avevano nei giorni precedenti realizzato un mandala di sabbie colorate dedicato a Chenrezig. In piazza Vitto-

rio Emanuele di fronte a 3000 persone ha tenuto un breve discorso insieme a Stefano Paolucci, sindaco di Pennabilli, a padre Juan Bednarik, defensore generale dell'ordine dei

frati Cappuccini, a Mons. Luigi Negri e all'Imam della comunità islamica di Rimini. "Fu un incontro eccezionale, me lo ricordo bene", interviene Giancarlo D'Anna, consigliere

regionale di Alleanza Nazionale che si confessa grande cultore della cultura tibetana e delle alterne vicende del Lama. "Ho anche depositato una mozione in Regione per sensibilizza-

re la politica italiana sulla questione del Tibet", aggiunge, "soprattutto dopo aver visitato personalmente quelle zone, prima per lavoro (accompagnatore turistico, ndr) poi per piacere". D'Anna ha anche incontrato il Dalai Lama recentemente: "ad agosto ho partecipato ad una sua lezione in Ladhak, dove mi ero recato in vacanza". Crede che questo personaggio sia davvero "scomodo"? "Al contrario credo sia una delle persone più importanti, una figura direi globale, non si può minimizzare quello che rappresenta per la sua gente, e anche per noi, per questo spero sia possibile invitarlo di nuovo a Pennabilli, a questo proposito mi metto fin da ora a disposizione per tutto". Intanto Sky Tg24 ha lanciato un sondaggio ad hoc: una maggioranza quasi plebiscitaria, il 92% dei partecipanti, non condivide la decisione delle Autorità italiane di non ricevere il Dalai Lama, in visita in Italia nelle prossime settimane. Se non lo vogliono a Roma, in Montefeltro sarebbero ben felici di ospitarlo.

Daniele Bartolucci



I cittadini (quei pochi presenti) criticano bilanci e investimenti Nella riunione di lunedì sera, la giunta ha illustrato i progetti e oggi c'è il Consiglio

NOVAFELTRIA - Prima del consiglio comunale di questa sera, si è svolto un incontro tra la giunta e i cittadini per presentare il bilancio 2007 e le opere pubbliche realizzate (tra cui l'ampliamento cimitero, sistemazione parcheggi, rifacimenti stradali e la consegna di 3 mini appartamenti) per un totale di oltre un milione di euro. I cittadini dovevano dare indicazioni per il bilancio 2008 che però appare compromesso dalla rigidità della spesa corrente e della quota relativa ai mutui contratti che vincolano i bilanci fino al 2015 per un importo attorno a 750.000 euro all'anno. Purtroppo il pubblico di martedì

sera, a cui la Giunta ha parlato, "non superava la quindicina di persone, il che testimonia la scarsa partecipazione della gente alla cosa pubblica", commenta Livio Cursi, consigliere di Forza Italia, che sintetizza tutto in una parola: "dissaffezione". Nonostante questo, non sono mancati gli interventi. Soprattutto per rilevare alcune "mancanze": scarse risorse per sport e spazi per l'aggregazione dei giovani; scarso interesse dell'amministrazione ai problemi del commercio connessi con la sistemazione del centro storico che è in condizioni critiche (traffico intenso e scarsità di parcheggi); scarso interesse del

sindaco (come responsabile sanità) in relazione alla prevenzione dei tumori (come nella vicina Romagna con lo screening di massa per indagare sul tumore colon retto per tutti gli ultra cinquantenni). "Ha fatto scalpore la mia proposta", spiega Cursi, "di ridurre del 20% il capitolo di spesa 'compensi agli amministratori' che costa 100.000 euro all'anno, per reperire risorse per finanziare cibi freschi ai malati in luogo di cibi precotti (questa sera presentata in consiglio comunale la petizione firmata sabato 22 settembre da 478 cittadini perché l'amministrazione si attivi per migliorare il servizio mensa dell'o-

spedale Sacra Famiglia). Sindaco e vice sindaco sono intervenuti scandalizzati, mentre gli altri sono rimasti muti come il pesce, forse non vogliono/possono rinunciare alle prebende".

Intanto questa sera alle 18.30 si riunisce il Consiglio, per trattare i seguenti argomenti: assetto bilancio 2007; cessione di area in località Secchiano alla ditta Nuova Edilizia; verifica delle norme del Piano stralcio di assetto idrogeologico di un'area in località Serra Masini della ditta Camping Peticara e infine la richiesta di ampliamento Area di Valenza del Parco Museo Minierario.

Turismo: agli stranieri piace la provincia pesarese

PESARO - I turisti stranieri che visitano le Marche preferiscono la provincia di Pesaro-Urbino. Lo confermano i dati dell'Osservatorio regionale relativi al 2006: primo posto assoluto per gli arrivi e le presenze dei turisti provenienti dall'estero, secondo posto sia per gli arrivi (dopo la provincia di Ancona) che per le presenze (dopo Ascoli Piceno) di turisti. Nei primi tre mesi del 2007, la provincia di Pesaro-Urbino ha visto un totale di arrivi di 566.840 persone (+1% rispetto al 2006) ed un totale di presenze di 3.771.258 (+0,7% rispetto allo scorso anno). Da un'analisi più specifica

dei dati, emerge un arretramento di arrivi e presenze nelle strutture ricettive alberghiere (con la sola eccezione degli stranieri, che invece ne aumentano gli arrivi del 7,8%) ed un consistente incremento di arrivi e presenze, sia italiane che straniere, nelle strutture extralberghiere (agriturismo, country house, bed & breakfast, campeggi), pari a +5,4% negli arrivi e +4,5% nelle presenze. Un dato che conferma la tendenza di crescita di turismo anche alternativo al balneare e la necessità di qualificare le strutture alberghiere presenti sull'intero territorio provinciale.

Le Marche lanciano la proposta al Governo: "Tagli possibili, ma non di questi enti" "E' risparmio trasformare le CM in Unioni?"

ANCONA - Parte dalle Marche una proposta unitaria per evitare la distruzione delle Comunità montane. La Giunta, il Consiglio, i deputati marchigiani e l'Unione delle Comunità montane hanno presentato ieri un emendamento alla Finanziaria che punta su due obiettivi: il risparmio economico (ottenuto tramite la diminuzione degli amministratori) e l'incarico alle Regioni di ridefinire i criteri di montanità. L'assessore alle politiche per la montagna, Gianluca Carrabs: "Evitiamo azioni demagogiche e dannose: il risparmio è una priorità, ma dobbiamo assolutamente preservare questi territori così forti nel gestire difficoltà materiali e immateriali, capaci di produrre reddito, cultura e sostenibilità, eppure così fragili nel loro equilibrio. Per questo oggi siamo tutti qui, al di là degli schieramenti politici, per affermare con decisione che le Comunità montane devono essere ri-

pensate ma tenendo conto delle esigenze reali del nostro territorio". Concorde Maria Assunta Paci, presidente di Uncecm Marche: "Siamo davvero soddisfatti di aver superato una fase di grande confusione e convulsione in cui le Comunità venivano additate come la voragine della pubblica amministrazione. Basti dire che tutti i 13 presidenti delle Marche costano come due dipendenti del Senato. Purtroppo, in epoca di tagli a cascata, siamo finiti al centro del mirino, ma ora finalmente le istituzioni e la cittadinanza hanno capito a cosa si andrebbe incontro decurtando dell'80% la popolazione residente in Comunità come prevede la Finanziaria. Noi invece proponiamo qualcosa di più serio: 30 milioni di euro in meno all'anno - su scala nazionale - risparmiando all'osso sugli amministratori, e poi che siano le Regioni a fissare le nuove composizioni delle Comunità parametran-

do le scelte alle esigenze della popolazione". Il consigliere Franco Capponi (Fi) ricorda che "abbiamo approvato ieri in Consiglio una risoluzione che chiede esattamente di affidare alle Regioni la questione". "Facciamo un esempio chiaro - ha concluso il consigliere Francesco Comi -: passa la Finanziaria così com'è, da 13 Comunità si passa a 4, e tutti i comuni esclusi che fanno? Come possono garantirsi i servizi primari (trasporti, rifiuti, assistenza ai bimbi, agli anziani e ai disabili, strutture per lo sport e la cultura, sportelli per l'occupazione e il lavoro, servizi di documentazione come catasto, anagrafe, Enel, etc)? Con 10-12 nuove unioni di comuni, a loro volta dotate di presidenti, assessori, consiglieri e dipendenti, ma inesperte rispetto alle esigenze del territorio, e totalmente frammentate. Insomma una dannosa moltiplicazione anziché un risparmio".